

1 9 9 7
2 0 1 2

IRENE SERINA
PORTFOLIO

IRENE SERINA BIOGRAFIA

Biografia

Irene Serina nasce nel 1978 a Calepio, pittoresco borgo medioevale situato nell'omonima valle della bergamasca.

La sua produzione inizia come autodidatta nel 1997 e ciò che poteva sembrare un semplice passatempo diventa, nel corso degli anni, una passione in continuo fermento.

La frequentazione di corsi di acquarello e pittura ad olio, le permettono di affinare la tecnica, pur continuando a variare le tematiche ed i soggetti.

Nel 2004, con la pittrice Liudmila Bielkina Ivanova, intraprende un percorso di studio e maturazione che in un anno coinvolge le tecniche dell'acquarello e dell'olio attraverso lo sviluppo di nature morte e paesaggi dipinti prevalentemente "en plain air".

E' soprattutto con questi ultimi, che comincia a liberare la propria espressività sia nei cromatismi, sia nella crescente matericità dei contenuti.

Frequenta per tre anni la scuola Aldo Kupfer di Palazzolo sull'Oglio, sotto la preziosa guida dell'artista Primo Formenti, proseguendo la sua ricerca di realizzazione, dedicandosi a soggetti che costituiscano sempre un nuovo stimolo e una nuova sfida espressiva, in particolare ritratti e paesaggi.

Tre sono le Personali di rilievo: nel 2006 a Calciniate, nella quale vede riunite tutte le opere fino ad allora eseguite, con lo scopo di "staccarsi" dal periodo figurativo/didattico e di entrare a gonfie vele nella nuova espressività;

nel 2008 a Telgate, dove presenta una ventina di opere frutto di una rinnovata energia, che le opere stesse trasmettono; nel 2010 a Paratico dove espone un connubio



di grinta e armonia nei paesaggi e nei ritratti.

Ultima esposizione presso il prestigioso Museo del Falegname Tino Sana in Almenno San Bartolomeo: nulla di più appropriato per presentare le sue ultime opere dipinte su tavola, delle quali segue la presentazione dell'artista, e critica a cura del Prof. Pietro Gasperini, il quale ha inaugurato la mostra stessa. Infine, l'ammirazione verso i grandi maestri impressionisti come Monet e Cézanne, nonché la vera e propria venerazione per Kandinsky, stimolano la sua formazione anche attraverso la riproduzione delle loro opere.

Biography

She was born in 1978 in Calepio, a picturesque medieval village in Calepio Valley.

In 1997 she began to paint as a self-taught person and through the years her hobby has become a great passion.

She attended oil and watercolour painting courses that gave her the possibility to refine her style.

In 2004 she attended a one year painting course under the direction of the painter Liudmila Bielkina Ivanova. In that period her artistic maturity began to take shape especially in landscapes and still life paintings with a new colours expression.

For three years she has attended a course at Aldo Kupfer School in Palazzolo sull'Oglio, under the direction of the painter Primo Formenti, and she dedicated to new subjects like portraits and new landscapes.

Two are her most important personal exhibitions: the first one in 2006 took place in Calciniate (Bg) where she collected all her first works showing her will to exceed the previous figurative and didactic period reaching her new expressiveness; the second one was in Telgate (Bg) in 2008 where she exhibited about 20 paintings as results of a new energy that the paintings themselves show.

At last, from loving the great impressionist painters like Monet and Cezanne and worshipping the great Kandinsky she is always stimulated to research a new personal expression.

Personalì:

- Calepio (BG) - Festa di S. Lorenzo - agosto 2004
- Calepio (BG) - Festa di S. Lorenzo - dal 10 al 15 agosto 2005
- Chiuduno (BG) - Amico Bar - dal 3 agosto al 15 settembre 2005
- Villongo (BG) - Bar Marcella - dal 23 settembre 2005 (esposizione permanente)
- Calcinatè (BG) - 18 al 25 giugno 2006
- Chiuduno (BG) - Amico Bar - dal 26 giugno al 5 agosto 2006
- Telgate (Bg) - dal 25 aprile al 4 maggio 2008
- Chiuduno (Bg) - Amico Bar - ottobre 2008
- Sarnico (Bg) - Locale "Chèl che ghè" - settembre 2009 e Installazione: "Cielo stellato"
- Palazzolo sull'Oglio (Bs) - Piscina Acquadream - novembre 2009
- Paratico (Bg) - torre de l'Oselanda - settembre 2010
- Grumello del monte (Bg) - Caffè del Parco - da novembre 2010 a gennaio 2011
- Almenno S. Bartolomeo (Bg) - Museo "Tino Sana" - dal 13 al 27 giugno 2011
- Badia Tedalda (AR) - B&B Alla Quercia - aprile/settembre 2012
- Bolgare (Bg) - Palazzo Berlendis - giugno 2012
- Praga - Praga contemporanea galleria Brehova - dal 19/07 al 26/08 2012

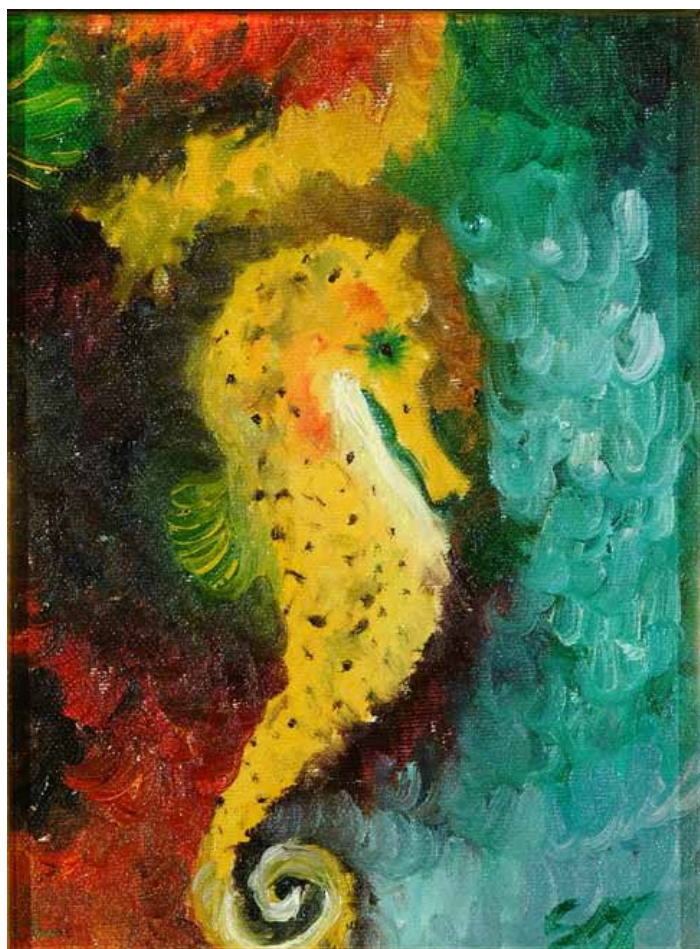
Collettive:

- Trescore Balneario (BG) - festa di primavera - maggio 2005
- Sarnico (BG) - Torretta civica - dal 28 giugno al 4 luglio 2005
- Spinone al Lago (BG) - 24 luglio 2005
- Telgate (BG) - Festa della solidarietà - dal 27 al 30 luglio 2005
- Capriolo (BS) - 4-11 dicembre 2005
- Bergamo- Oratorio Immacolata Concezione - con Liudmila Bielkina Ivanova - 10-11-17-18 dicembre 2005
- Grumello del monte (BG) - 21-30 aprile 2006
- Palazzolo sull'Oglio (BS) - Cicogna Rampana - dal 21 al 28 maggio
- Palazzolo sull'Oglio (BS) - Hotel Villa Roma - dal 2 al 4 giugno 2006
- Predore - (Bg) - dal 16/12/2006 al 07/01/2007
- Grumello del Monte - (Bg) - maggio 2008
- Palazzolo sull'Oglio (BS) - Cicogna Rampana - Centro Corte Mura - maggio 2008 e Holtel Villa Roma - giugno 2008
- Sarnico (Bg) - con Associazione S. Giorgio - Luglio 2010
- Credaro (Bg) - con Associazione S. Giorgio - Ottobre 2010
- Credaro (Bg) - con Associazione S. Giorgio - dicembre 2011





1997 - Fenicottero 20x70



1997 - Ippocampo 15x20



1997 - Scorcio di mare 20x60



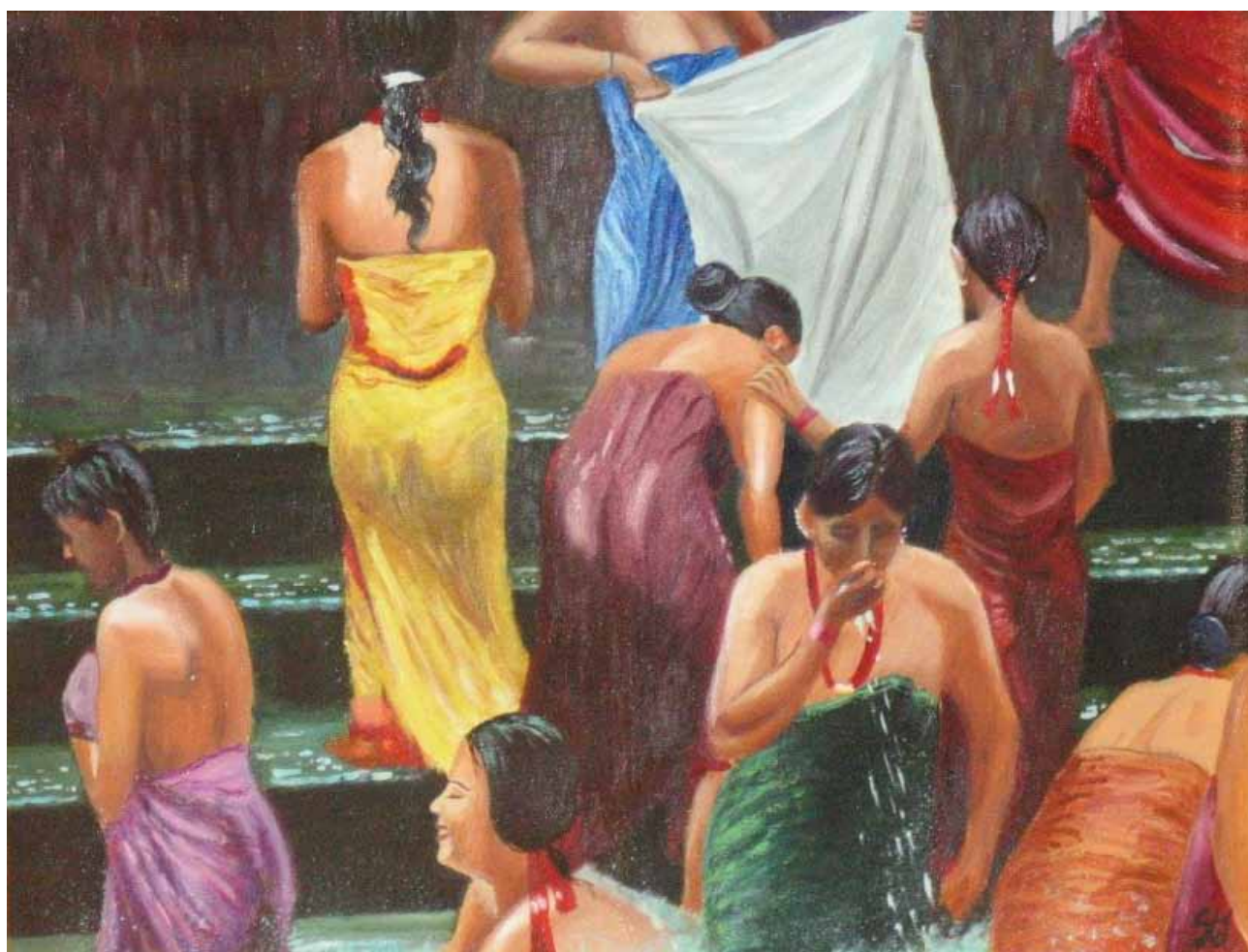
1997 - Tramonto africano 60x20



2002 - Composizione di cerchi 60x80



2002 - Mare dopo la tempesta 40x30



2002- Bagno nel Gange 40x30



2004 - armonie in giallo e grigio 30x50



2004 - Tramonto esotico in rosa 30x50



2004 - Armonie in giallo e grigio 60x25



2004 - Tramonto sulla baia 35x45



2004 - Spiaggia esotica al tramonto 30x40



2004 - Spiaggia esotica di giorno 30x40



2004 - Fondale marino con corallo 50x40



2004 - Fiori di loto 55x55



2004 -Giallo, rosso blu 200x130 (omaggio a V. Kandinsky)



2004 -Natura morta con vaso verde (omaggio a Cézanne) 70x60



2004 -Natura morta con comò (omaggio a Cézanne) 50x40



2005 - Composizione floreale 18x24



2005 - Natura morta con Gigli 35x50



2005 -Pescatore al tramonto 30x23



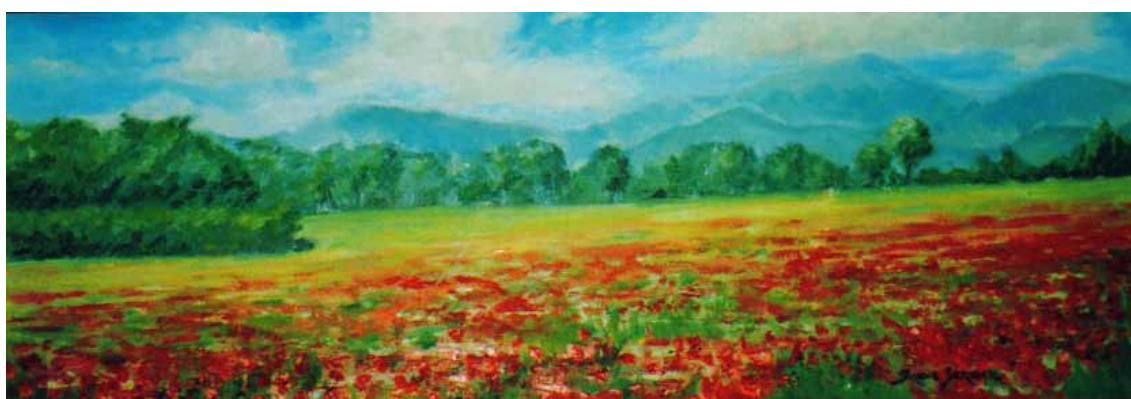
2004 -Parco di Capodimonte (omaggio a G. Rossano) 80x30



2004 -Marina di Castiglioncello (omaggio a R. Sernesi) 80x30



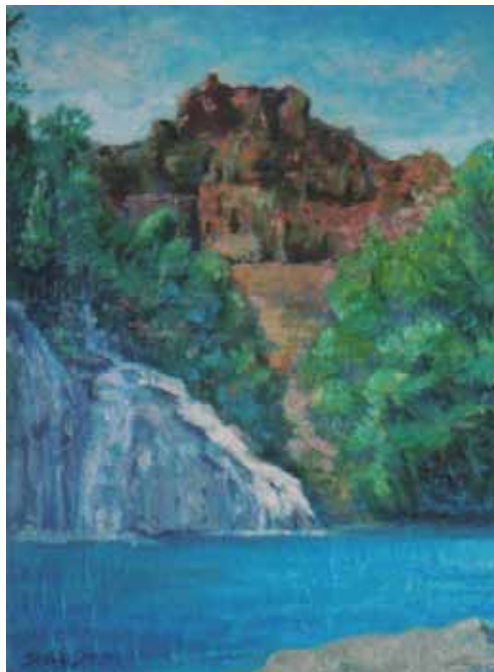
2005 - Gong in Sukothai 24x30



2005 - Campo di papaveri 80x30



2005 - Campo di papaveri in Bolgare 36x13



2005 - Cascate di Havasupai 30x40



2005 -Elaborazione di molle durezza(omaggio a V.Kandinsky) 200x100



2005 - Roselline 14x21



2005 -Vicolo in Orvieto 19x29



2005 - Lago d'Iseo: veduta
dalla torretta civica in Sarnico
16x27



2005 -Natura morta con ananas 40x50



2005 -Natura morta con frutta e argenteria 40x50



2005 - I papaveri di Argenteuil
(omaggio a Monet, prima interpretazione 50x60)



2005 - Lago nel "Bagatelle" a Parigi
con autoritratto 40x60



2005 - Mattino d'inverno 20x30



2005 -Vaso di girasoli 50x60



2005 -Vaso di girasoli (bozzetto)23x27



2005 -Vaso di girasoli (dettaglio)



2005 - Portagioie 40x50



2005 - Portagioie (bozzetto) 24x29



2005 - Vaso con Gerbere 31x27



2005 - Vaso di rose 40x60



2006 - Breton in ferma 50x40



2006 - Trofeo 40x50



2006 - Paesaggio con agave 50x40



2006 - Conchiglie 50x40



2006 - Paesaggio marino 50x60



2006 -Auf Splitzen 100x100 (omaggio a V. Kandinsky)



2006 -Giallo, rosso, blu 170x110 (omaggio a V. Kandinsky)



2006 - Improvvisazione I 22,5x30



2006 - Improvvisazione II 22,5x30



2006 - Improvvisazione III 22,5x30



2006 - Sacro e profano naif 140x70



2006 - Sacro e profano naif (dettaglio)



2006 - I papaveri di Argenteuil
(omaggio a Monet, seconda interpretazione 50x60)



2006 - Estate 50x70



2006 - Tramonto a Nara 50x50



2007 - Sogno esotico 50x56



2006 - Venezia 21,5x71



2006 - Trittico con girasoli 50x150



2006 - Sognando ad occhi aperti 30x80



2007 - Autoritratto 19,5x30,5



2007 - Nudo 30x40



2007 - Lecture private 50x50



2006 - Ritratto di sposa 26x39



2007 - Campo di grano e cipressi (omaggio a V. Van Gogh) 50x70



2007 - Papaveri 80x120



2007 - Bacio sotto la pioggia 95x32



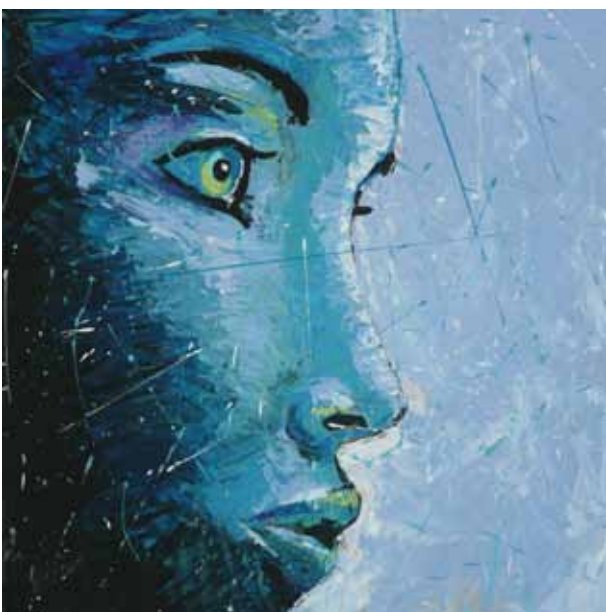
2007 - Senza titolo 33,5x44



2007 - Volto I 50x50



2007 - Volto II 60x60



2007 - Volto III 60x60



2007 - Eliana 26,5x38,5



2008 - Viviana 28,5x41



2008 - Bimbo 30x40



2008 - Bimbo (dettaglio)



2008 - Volto IV 45X60



2008 - Volto V 45X60



2008 - Stile libero 60x120



2010 - Rana 80x120



2008 - Dorso 48,5x125,5



2008 - Delfino 45x125



2008 - La nascita di Alberto 50x70



2008 - Chiaro di luna 70x90



2008 - Gran Canyon 50x150



2010 - Fiorita di papaveri 100x61



2008 - Fiori di campo I 70x70



2008 - Fiori di campo II 70x70



2010 - Paesaggio olandese 60x100



2010 - Magnolia 80x60



2010 - Sentiero di narcisi 60x50



2008 - Bosco d'autunno 85x91



2010 - Scorcio di primavera nel parco 114x38



2010 - Ninfee 120x61



2010 - Città del capo 60x120



2010 - Città del capo (dettaglio)



2011 - Bosco in primavera 85x90



2011 - La vecchia fontana 80x140



2011 - La vecchia fontana 80x140 (dettaglio)



Colline toscane con girasoli

cm 100x100

acrilico su tavola osb - novembre 2011



Collina con acero

cm 80x120

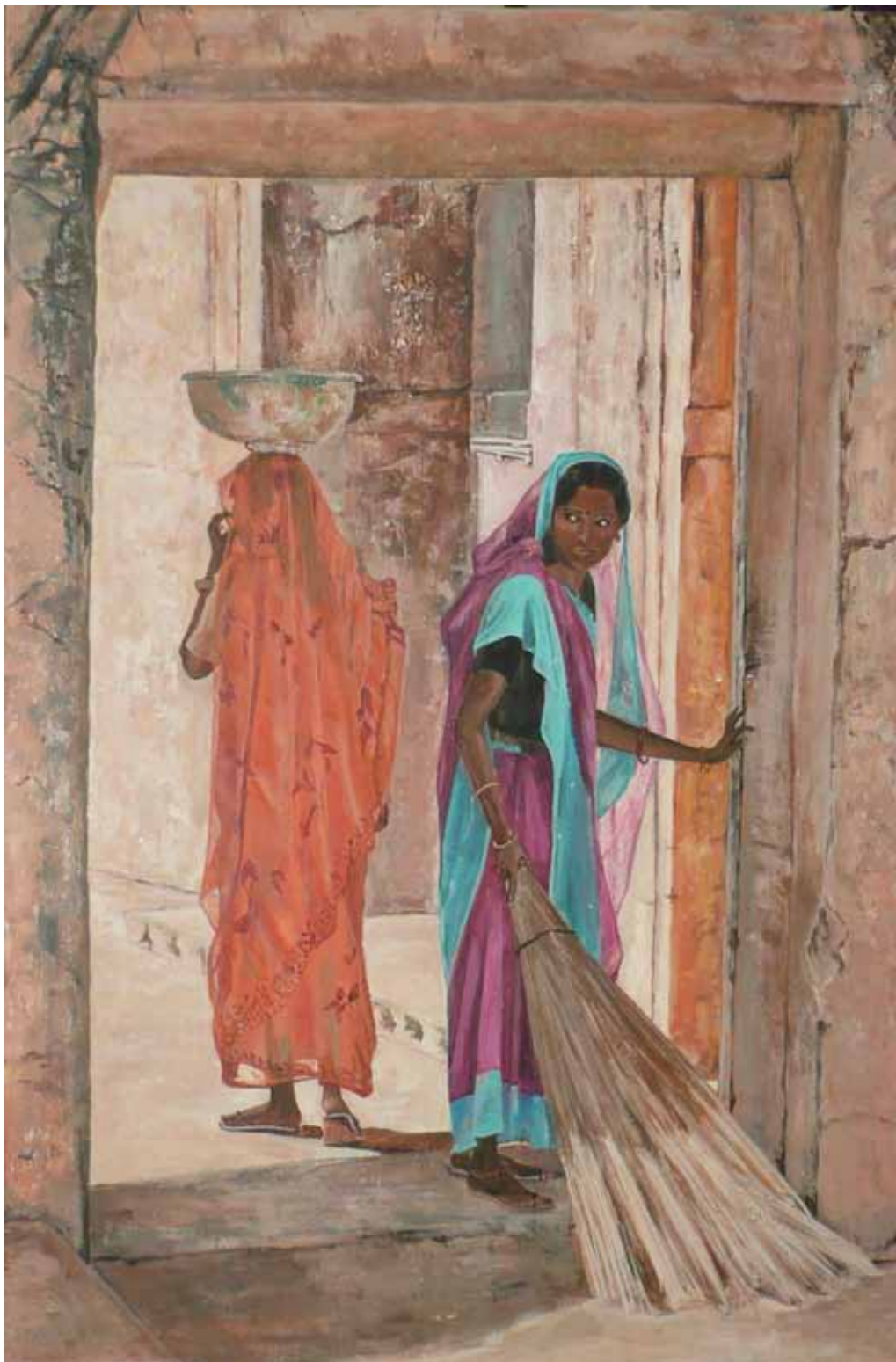
acrilico su tavola osb - novembre 2011



campo di frumento al tramonto

cm 70x110

acrilico su tavola osb - febbraio 2012



Vita quotidiana in India 1

cm. 40x70

acrilico su tela



Vita quotidiana in India 2

cm. 40x70

acrilico su tela



Abbraccio in acqua

cm. 61,5x120

acrilico su tavola OSB



Bacio

cm85x90

acrilico su tavola

ireneserina



Volto VI

cm100x100

acrilico su tavola OSB

Da uno studio iniziato nel 2007, che ha visto lo sviluppo di volti femminili, con esperimenti cromatici e di supporto diversi, ho maturato la scelta di riprodurre i soggetti con inquadrature ravvicinate che mettessero in evidenza ogni particolare del viso, che per sua natura è sia perfetto che imperfetto. Questa ragione ha stimolato anche la scelta del supporto: non la tela troppo liscia, non la tavola troppo grezza, ma la tavola OSB, la quale mi permette (e questo è il mio desiderio espressivo) di trasmettere all'osservatore due tipologie di impatto visivo, contrastanti ma allo stesso tempo in sintonia tra loro:

in lontananza la superficie appare omogenea e palpabile, come a voler dire: "sì, l'anatomia umana è perfetta nelle sue forme, simmetrie, nei suoi cromatismi e sfumature";

mentre ci si avvicina al quadro invece, incuriosisce e cattura l'imperfezione della superficie; l'osservatore è trascinato in un ripensamento riflessivo sul trascorrere inevitabile del tempo, che trasforma la nostra pelle e i nostri lineamenti.

Troppo spesso siamo assaliti da messaggi di lotta contro l'invecchiamento: dalle pubblicità dei cosmetici, dalla chirurgia estetica, e dagli stereotipi di una società che ci accetta solo se siamo belli e giovani, ma pochi si fermano a riflettere che per quanto il marketing voglia convincerci del contrario: "è bello accettare il trascorrere del tempo e goderne di ogni sua fase, perché la vera fortuna è riuscire ad invecchiare!"

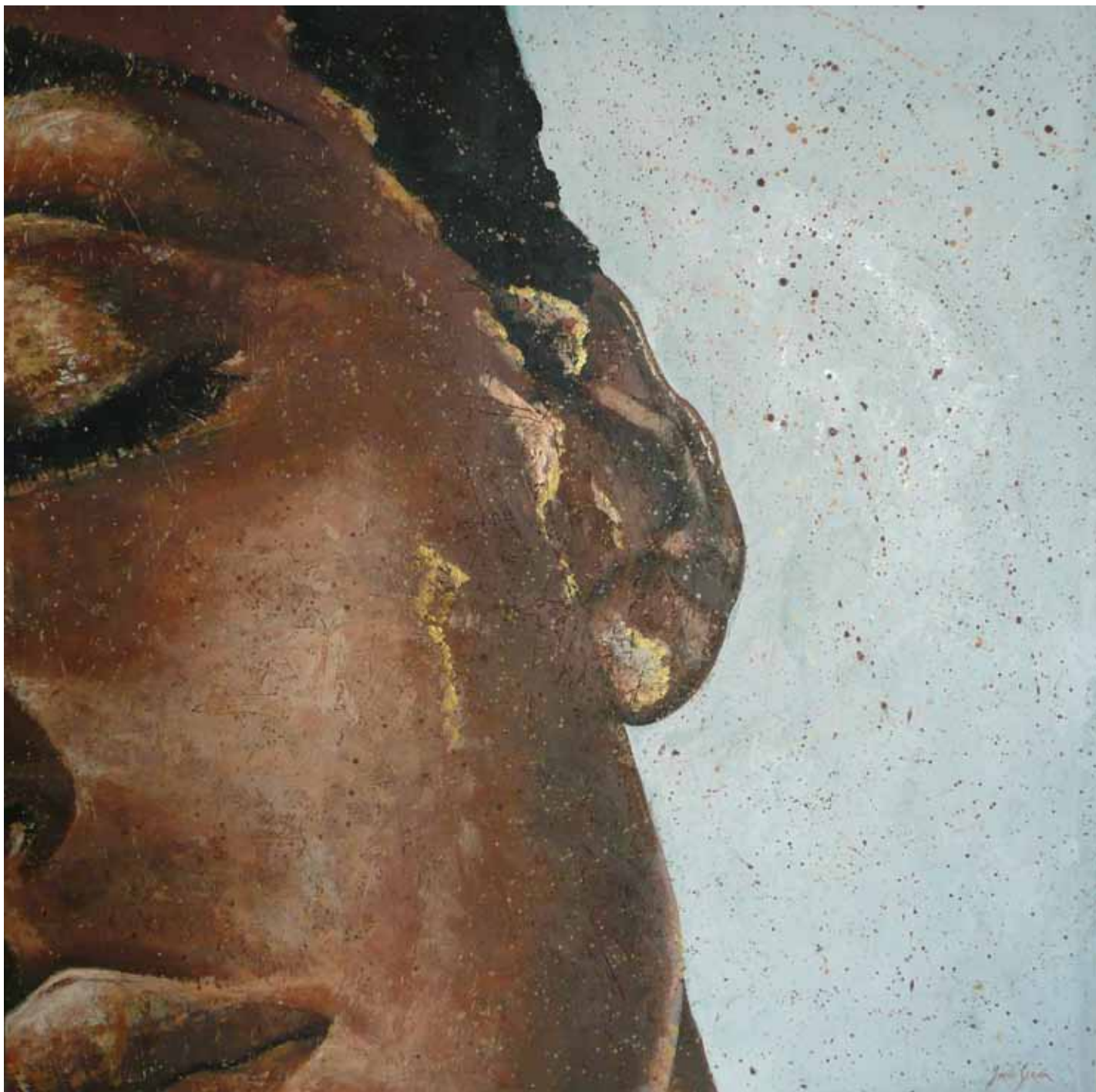
Irene Serina

Volto VI

(dettaglio)

acrilico su tavola OSB





Volto VII

cm100x100

acrilico su tavola OSB

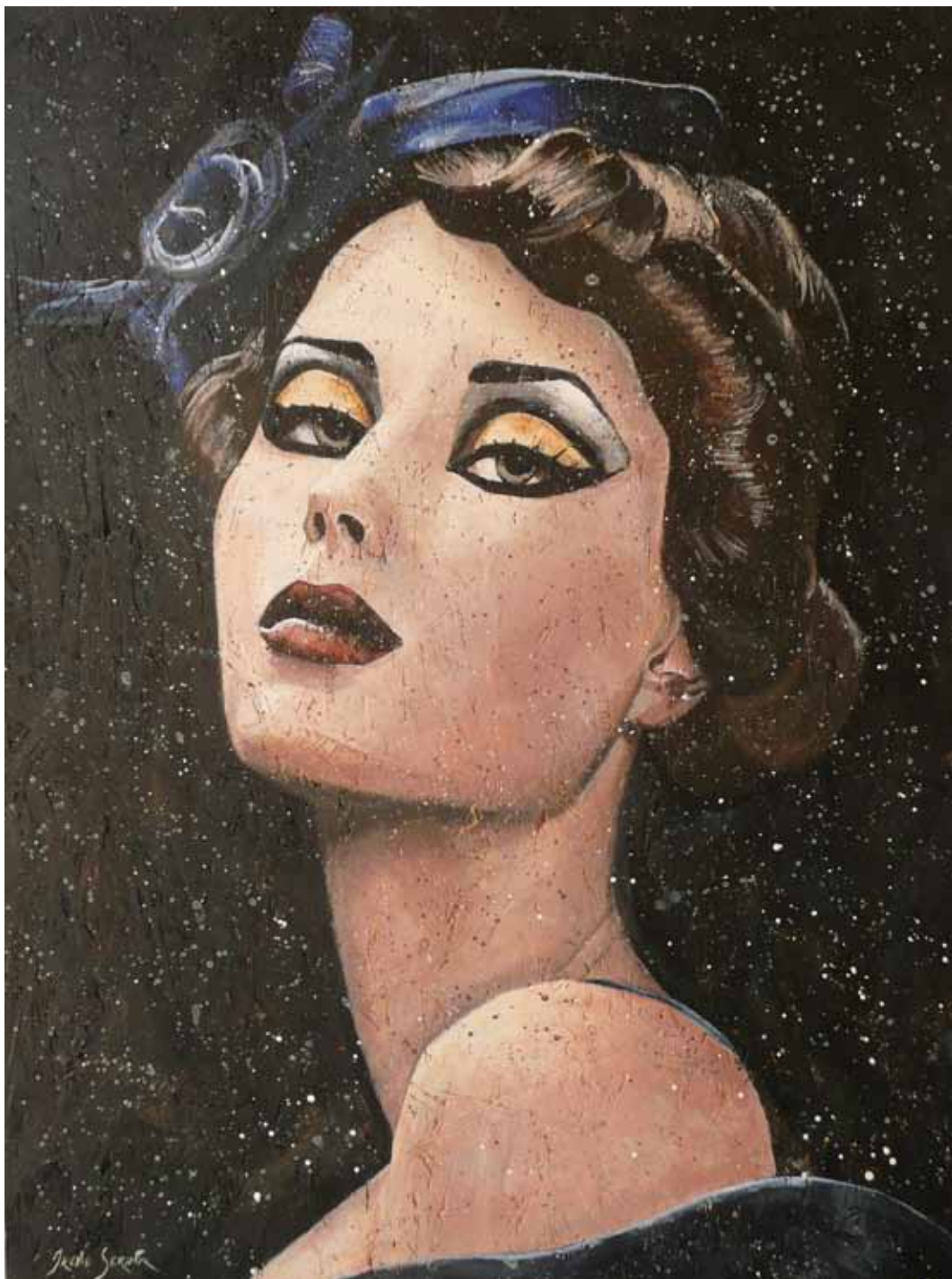


Volto VIII

cm60x80

acrilico su tavola OSB

ireneserina



Volto IX

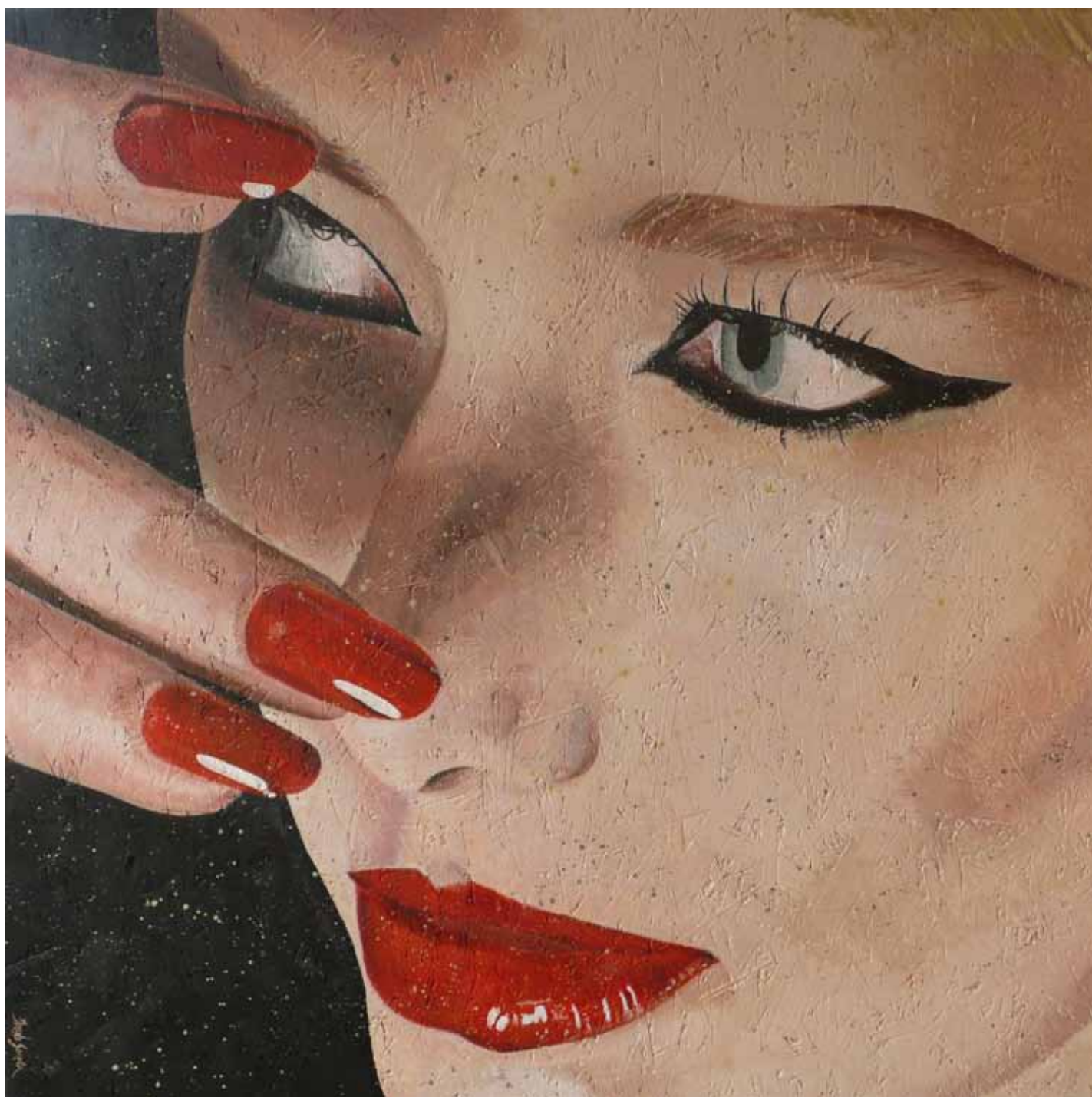
cm60x80

acrilico su tavola OSB

Volto X

cm100x100

acrilico su tavola OSB

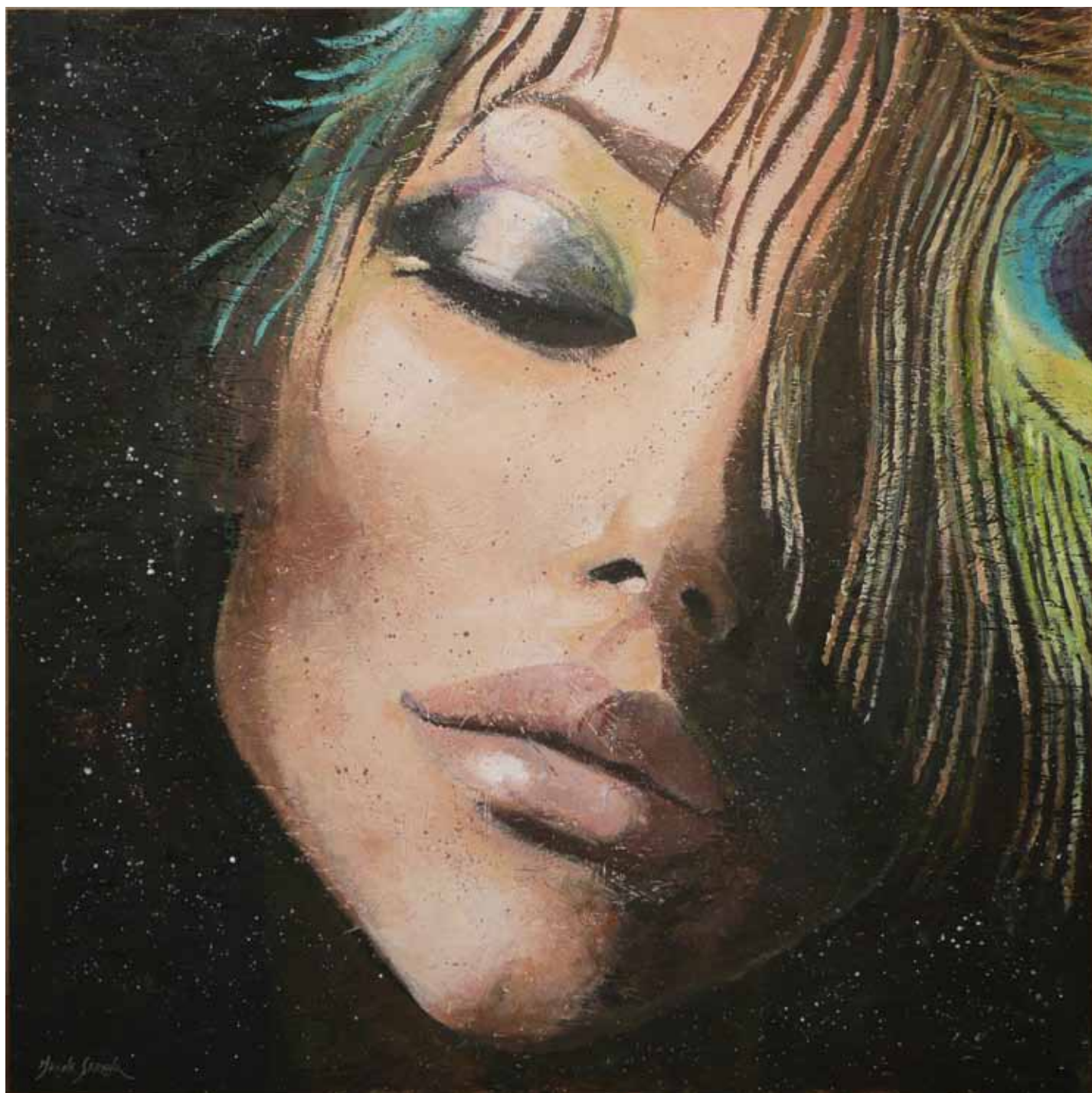


ireneserina

Volto XI

cm100x100

acrilico su tavola OSB - settembre 2011





Sotto la cascata

80,5x72

acrilico su tavola OSB - giugno 2012

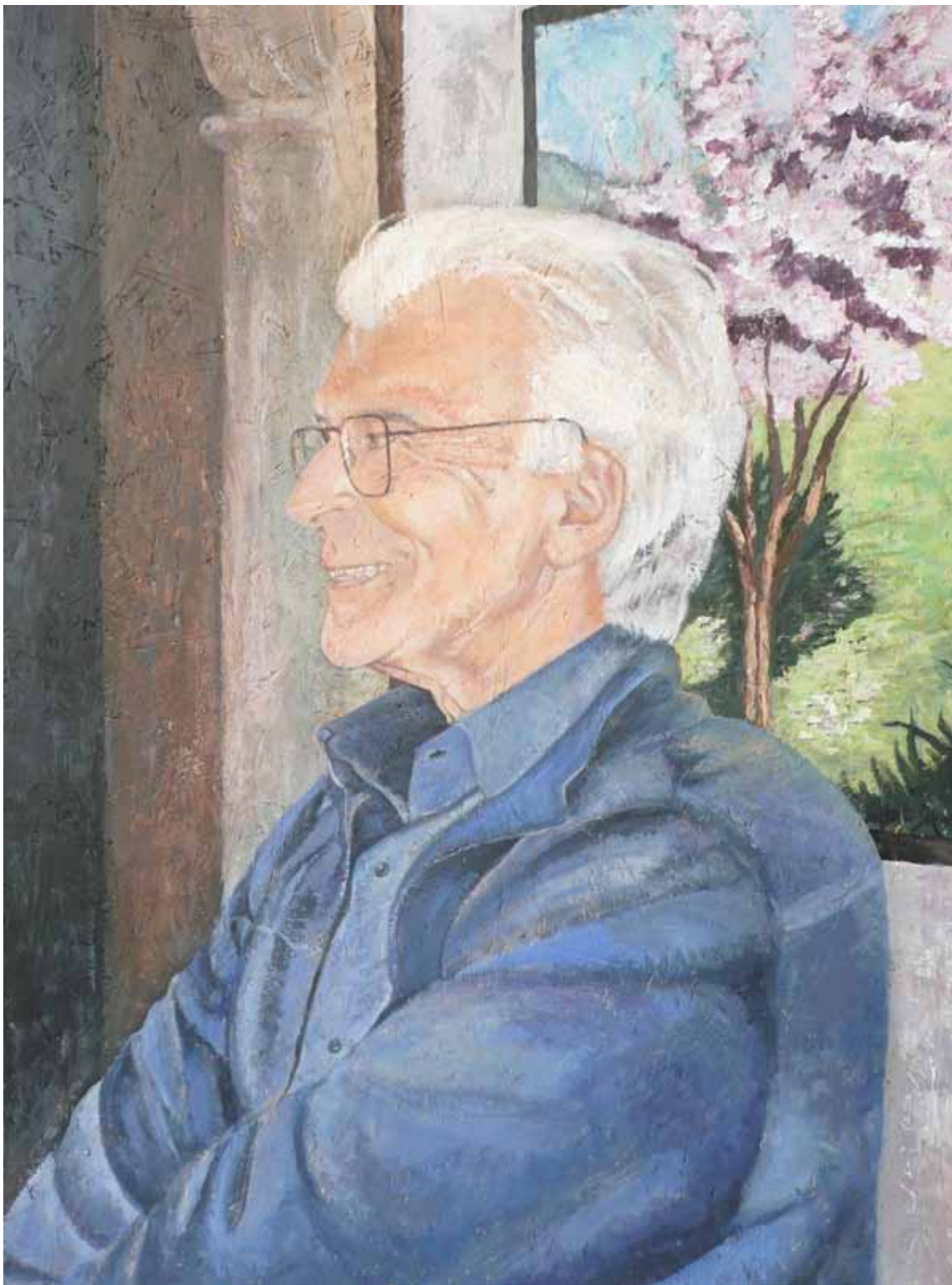
ireneserina



Bacio materno

cm 38,5x39

acrilico su tavola OSB - marzo 2012



Ritratto al sig. Pedrali GianMarco

80,5x60

acrilico su tavola OSB - maggio 2012

ireneserina

Ballerina stanca

cm 83x83

acrilico su tavola osb - marzo 2012



Ballerina stanca

dettaglio



ireneserina

a cura del Prof. Pietro Gasperini

Scrivo Irene citando Baudlaire: "Un mattino partiamo col fuoco nel cervello, nel cuore traboccante di rabbia e voglia di amare... Vogliamo tuffarci in fondo al baratro, inferno o cielo che importa? In fondo all'ignoto, per scoprire il nuovo".

Con questa premessa di Irene sei costretto a soffermarti a lungo e con attenzione sulle sue opere. Ti senti catturato da una strana atmosfera: quella che Saint-Exupéry riesce a trasmetterci nel "piccolo principe".

Come per il piccolo principe, Irene vuol far capire ai grandi, almeno a quelli che si credono tali, il suo messaggio semplice, genuino, che non può limitarsi alla solita stucchevole frase "mi piace" o "non mi piace", tanto è profondo il suo amore per la natura, le persone...

La donna con mani fatate e colorate ti accompagna nel suo mondo nel quale domina la natura.

Dalla fissa serenità dell'"Estate", al freddo silenzio del "Mattino d'inverno"; dai dialoganti fiori e foglie dello "Scorcio di primavera", all'affascinante tavolozza rossa del "Bosco d'autunno": ogni stagione ti parla con la sua peculiarità.

Se ti soffermi a lungo i quadri ti catturano, così la "Primavera" ti sorride e ti fa partecipe del suo dialogo tra fiori e piante che ondeggiavano al vento nel tentativo di accarezzare la vita impalpabile che rinasce.

L'"Estate" ti abbraglia con quel cielo azzurro, senza nubi, che sembra risucchiare sassi e cespugli.

Ogni essere trova il suo spazio vitale in armonia con gli altri elementi.

Al "Bosco d'autunno" così ammaliante con i suoi colori intensi e variegati, si contrappone il silenzio raggelante del "Mattino d'inverno"; le suggestioni che scaturiscono dalle sue opere si materializzano in un personaggio, che ti fa riconoscere fra cinquemila rose la sua rosa, come spiega la volpe al piccolo principe: così capisci perché ti innamori di quella rosa o di quel messaggio colorato.

Certo ti puoi anche trovare solitario al "Chiaro di luna" a sognare cullato dallo sciabordio dell'acqua. In quei momenti pensi ai "Fiori di campo" che ti hanno accompagnato nel tuo tempo libero. Li scopri nascosti tra l'erba, titubanti tra l'emergere del mazzo, o il restare in gruppo.

Da questa attenzione alla natura nel suo evolversi, vieni portato a cogliere altri fiori: corpi e volti di donna mentre le stagioni con i loro cieli e atmosfere ti parlano con petali e foglie fragili.

La donna ti osserva con quel suo corpo sereno e distensivo da una parte, e dall'altra con occhi intensi, nei quali puoi sentire, rabbrivendo, sapore di baratro o di cielo. La tua rosa, magari, non ha perso ancora i petali al termine della sua giornata, come ci ricorda Ronsard, ma ha messo in quegli occhi aculei invisibili che ti penetrano a fondo e non ti abbandonano, se non dopo aver compreso e fatta tua la weltanschauung nascosta di Irene.

Così natura e donna diventano protagoniste indiscusse di questo artista, che riesce a creare legami profondi, e come "la Ginestra" di Leopardi, sa essere "compagna sui campi cosparsi di ceneri infconde, e ricoperti dell'impietrita lava", in questo nostro arrancare quotidiano.

-Critica pubblicata nella rubrica d'arte del periodico trimestrale:
UP Bergamo (ottobre 2011)

Irene Serina
via Cavour 5/b
24060 Telgate (Bg)
Tel. 035-830023
cell. 328-4129229
mail: ireneserina@gmail.com

“Siamo in grado di sopportare più di
quanto immaginiamo”
(Frida Kalo)

Se ci soffermassimo ad analizzare tutti gli eventi di significativa importanza della nostra vita, scopriremmo come la cosiddetta legge “causa/effetto” ci governa in ogni nostra azione e pensiero.

E' con questa convinzione che la mia produzione si alimenta giorno per giorno e con il desiderio irrefrenabile di esprimere sulla tela emozioni e sentimenti, scaturiti da tutto ciò che attraversa la mia esistenza in modo indelebile, sia esso un evento positivo o negativo.

Ciò che dal profondo del nostro animo riteniamo essere veramente importante, si riflette nel nostro **potenziale**, e quando quest'ultimo viene stimolato dal desiderio di realizzazione, ecco che si trasforma in una **volontà** così forte, che non ci importa quanto tempo e quanti sacrifici serviranno al raggiungimento del nostro obiettivo: credo che il confine tra i due si dissolva a tal punto, da diventare **la medesima cosa**.



Installazione “Cielo stellato”
presso locale “Chè che Ghè”
in Sarnico

Irene Serina

